

TIQUARANTUNO "A" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in Pesaro, via Paganini n. 19
Codice Fiscale e Nr. Iscrizione al Registro Imprese di Pesaro e Urbino 01379280413
Nr. R.E.A. PS-127403
Numero Iscrizione Albo Cooperative A111615

BILANCIO SOCIALE ANNO 2025

Premessa

Il Bilancio Sociale dell'anno 2025 della cooperativa sociale Tiquarantuno "A" è redatto seguendo le linee guida varate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 Luglio 2019 "adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9/8/2019.

Il bilancio sociale si propone di:

- fornire agli stakeholder informazioni qualitative e quantitative sugli effetti dell'attività aziendale, dando un quadro completo della performance dell'impresa non solo dal punto di vista numerico ma anche a livello di impatto con il contesto socio-economico circostante, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale e favorendo processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti, dando conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Introduzione

Cari soci, anche quest'anno la T41A ha operato secondo precisi valori in cui crediamo fermamente:

- i valori della *responsabilità sociale*;
- dell'*assistenza educativa* alle fasce più fragili della popolazione;
- del diritto alla *qualità della vita*;

tutto questo è stata l'occasione per far conoscere la nostra realtà alla vasta platea degli interlocutori esterni.

Stilare un Bilancio Sociale completo, esaustivo e, al contempo, di agile comprensione e fruibilità è da sempre tra gli obiettivi di trasparenza della comunicazione interna ed esterna della nostra Cooperativa.

Nel 2025 abbiamo mantenuto e rafforzato il rapporto con le realtà istituzionali ed associative del territorio, e come Consiglio di Amministrazione, abbiamo continuato il percorso di autorizzazione e accreditamento con la Regione Marche, secondo le nuove direttive della Legge Regionale 21/2016 ***ottenendo ad ottobre e dicembre l'autorizzazione definitiva per i due servizi CSER e CASA MIRALFIORE (RD4), mentre per CASA T41 (Via Petrarca) siamo ancora in fase di lavorazione.***

Abbiamo lavorato nel segno della continuità per la gestione e lo sviluppo della nostra cooperativa, che si è affiancata alle proposte educative e ai servizi storici erogati dalla nostra realtà sociale.

Un'offerta già di per sé ricca e all'avanguardia, che, durante questi 12 mesi, è stata consolidata con opportuni momenti di aggiornamento ed alta formazione per i nostri educatori e con la promozione di ulteriori collaborazioni per progetti nel territorio, *per promuovere i diritti delle persone con disabilità, sostenere le famiglie, individuare nuovi bisogni.*

Tutto questo non sarebbe possibile senza l'impegno e la dedizione delle nostre *equipe educative*, il sostegno dei volontari e la sapiente guida dei nostri soci, a loro va il mio più sentito ringraziamento e l'augurio di poter continuare a lavorare per il bene dei nostri ragazzi con coraggio, creatività, motivazione.

Buona lettura.

PAOLO DIONIGI, VICE PRESIDENTE T41A

Nota Metodologica

La redazione del presente bilancio sociale si attiene alla struttura ed ai principi esposti nelle linee guida allegate al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019.

In particolare sono stati adottati i seguenti principi di redazione:

- i. rilevanza: sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- ii. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- iii. trasparenza: è stato chiarito il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv. neutralità: le informazioni sono esposte in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, e riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori di una categoria di portatori di interesse;
- v. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli manifestatisi nell'anno di riferimento;
- vi. comparabilità: è reso possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia spaziale;
- vii. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- viii. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ix. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono inoltre prematuramente documentati come certi;
- x. autonomia delle terze parti: ove terze parti sono state incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stata richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Informazioni generali sull'ente

DENOMINAZIONE: Tiquarantuno "A" Società Cooperativa Sociale

CODICE FISCALE/PARTITA IVA: 01379280413

SEDE: Pesaro, via Paganini n. 19

UNITA' LOCALI:

- Pesaro, via Petrarca n. 12;
- Pesaro, via del Miralfiore n. 18;
- Cagli (PU), via XX Settembre n. 20;

NUMERO ISCRIZIONE ALBO COOPERATIVE: A111615

CODICE ATECO PREVALENTE: 88.10.00 – Assistenza sociale per non residenziale per anziani e disabili

CODICI ATECO SECONDARIO: 87.30.00 – Assistenza sociale residenziale per anziani e disabili

82.92.20 Confezionamento beni non alimentari

56.29.20 – Catering

PEC: t41a@pec.it

ANNO COSTITUZIONE: 05.11.1996

Tiquarantuno "A" Società Cooperativa Sociale non ha scopo di lucro; il suo fine è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sanitari, socio-sanitari ed educativi.

Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale (la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con le Istituzioni pubbliche) ed in rapporto ad essi agisce.

La Cooperativa, altresì, aderisce ai principi enunciati dalla Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità nel 2006.

Considerata l'attività mutualistica della società, la Cooperativa si propone di offrire servizi in campo sociale, assistenziale, riabilitativo ed educativo, anche volti a facilitare l'inserimento nella vita attiva di persone con handicap fisico, psichico o sensoriale, minori, adulti e anziani e quanti altri possono essere riconosciuti dalla società e dalla legge come persone svantaggiate o in stato d'emarginazione.

La nostra mission

Tiquarantuno "A" Società Cooperativa Sociale nasce per prendersi cura delle persone con disabilità del territorio e l'impegno lavorativo degli operatori va oltre la mera assistenza.

In particolare, l'ente intende orientare il proprio operato nel perseguimento dell'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle fasce della popolazione riconosciute come fragili.

Obiettivo primario della cooperativa è il benessere psico-fisico e la qualità della vita delle persone prese in carico.

Per questo, ogni utente rappresenta per la struttura la possibilità di costruire una rete di interventi tra tutte le figure che attorno a lui gravitano (famiglia, staff scolastico ed educativo, staff clinico) e di diffondere i principi della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, assicurando il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali. In tutti i servizi della T41A (rivolti ad adulti/minori con disabilità) gli operatori stilano dei progetti individuali con interventi accuratamente programmati, pianificati e valorizzati in termini di qualità per garantire agli utenti un approccio quotidiano fatto di gesti di accoglienza, cura e assistenza, espressione di un cammino fatto di piccoli passi e grandi conquiste, costantemente monitorate e verificate dalle equipe.

In linea con il modello della qualità della vita, il progetto di presa in carico dei nuovi utenti è declinato attraverso le metodologie e le tecniche proprie delle scienze cognitivo-comportamentali e psicoeducative.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Le persone segnalate dai servizi e inserite presso i servizi della cooperativa partecipano ad una serie di attività e progetti socio-educativi e riabilitativi, redatti su misura per ogni utente e adatti alle proprie capacità, per sviluppare o mantenere i loro livelli di autonomia e soddisfare i loro bisogni educativi.

I servizi che offriamo sono molteplici, di varia natura e finalità.

Semi residenziale (CSER)

Il CSER T41 accoglie 25 utenti (adulti con disabilità grave e medio grave) compresenti al giorno, per 5 giorni settimanali, per 48 settimane l'anno.

In sintonia con la mission della Cooperativa, il servizio nasce per prendersi cura delle persone con disabilità del territorio e l'impegno lavorativo degli operatori va oltre la mera assistenza; in particolare, il CSER offre prestazioni di tipo socio-sanitario, assistenziale, riabilitativo, educativo e ludico-ricreativo, seguendo l'impostazione metodologica ed organizzativa dei modelli psico-educativi e utilizzando un approccio cognitivo-comportamentale.

Tale iter metodologico fa da presupposto ad ogni programmazione ed attività proposta, tiene conto della globalità delle potenzialità e dei bisogni degli utenti ed ha lo scopo di mantenere le loro abilità e le autonomie di base, di incrementarle (ove possibile) e di individuare nuovi obiettivi — sia a breve che a lungo termine —, afferenti alla sfera cognitiva, integrante, socio-emozionale e di autodeterminazione, allo scopo di migliorarne l'integrazione sociale e la qualità della vita.

Seguendo questa ossatura, gli operatori sono in grado di mettere a punto strategie educative modellate ad hoc sulle esigenze di ogni persona presa in carico, scegliendo attività che possono facilitare il raggiungimento degli obiettivi specifici, tra cui:

- il mantenimento delle capacità residue e lo sviluppo delle potenzialità latenti e manifeste di ogni utente;
- l'acquisizione di autonomia personale e il raggiungimento di un equilibrio e di un benessere psico-fisico;
- la stimolazione dei processi affettivi e relazionali al fine di garantire l'inclusione sociale della persona con disabilità;
- il sostegno e supporto alle famiglie e ai caregiver.

Le attività svolte all'interno del Centro spaziano dai laboratori di piccole attività lavorative (ergoterapiche), ai laboratori creativo-manuali, ai laboratori musicali e teatrali; dalle attività cognitive e psicomotorie alle uscite sul territorio.

Per l'erogazione di tali servizi sono previste le competenze di tutte le risorse umane della cooperativa, organizzate in un'équipe multidisciplinare, creata per soddisfare appieno le aree di intervento specifiche dell'unità d'offerta.

Centro pomeridiano (T41 YOUNG)

Il progetto nasce da un'analisi della situazione dei minori con disabilità (svolta tramite incontri con varie realtà del territorio: insegnanti, assistenti sociali, educatori domiciliari, operatori U.M.E.E. dell'AST, volontari, ecc. ...), da cui emerge una crescente presenza nella scuola di alunni disabili che necessitano di un sostegno e supporto nelle attività di tempo libero pomeridiano.

L'aumento delle segnalazioni, da parte dei soggetti istituzionali sopra citati, di soggetti con particolare difficoltà nella strutturazione dei percorsi di socializzazione e di gestione del tempo libero, ci ha indotto a progettare un servizio pomeridiano che rispondesse a queste necessità.

Secondo noi il Centro pomeridiano si pone a tutt'oggi come l'unica possibilità di sostegno ad attività di tipo ricreativo e/o ludico espressive.

È ancora necessario rafforzare luoghi, momenti e figure in grado di porsi come soggetti di intermediazione educativa tra le famiglie (genitori e minori) e le strutture educative per adulti già presenti nel territorio.

L'obiettivo principale è di offrire un servizio in cui i minori possano trovare un luogo o un gruppo di persone all'interno del quale sperimentare un percorso di crescita, uno spazio educativo e relazionale che tuteli il diritto a vivere in un ambiente stimolante sul piano della crescita e sereno sul piano dei rapporti con gli altri.

Nel contempo offrire un valido sostegno e supporto alla famiglia, fornendo interventi educativi (attività ludico-ricreative, espressive, organizzazione del tempo libero) che la famiglia non è in grado o non ha la possibilità di attuare.

Da Marzo 2024 siamo stati scelti, come struttura di eccellenza per giovani con disabilità, per partecipare al progetto dell'ATS n.1 di Pesaro dedicato a giovani con problematiche di Autismo, progetto che è terminato ad Ottobre 2024 ed ha coinvolto n. 3 soggetti con autismo di livello medio-grave.

Residenziale (COSER, CADM, COMUNITA' ALLOGGIO)

L'idea di "Casa t41" nasce alcuni anni fa da una richiesta precisa di alcuni familiari che si chiedevano *"..dopo di noi...chi ci sarà...chi si occuperà dei nostri figli...?"*

Con questa struttura (per soggetti con disabilità grave e medio-grave privi dell'assistenza dei familiari) abbiamo cercato di dare una risposta a questi bisogni di residenzialità protetta.

La finalità di "CASA T41" è quella di favorire il benessere psico-fisico degli utenti, attraverso progetti educativi individualizzati all'interno di una gestione comunitaria della vita quotidiana improntata sul modello familiare.

Le tre strutture, possono ospitare fino a 24 utenti su tre appartamenti di 10, 8 e 6 posti, con la possibilità di progettare interventi residenziali definitivi, temporanei o di emergenza.

Sono previsti progetti riabilitativi individualizzati che possono prevedere l'integrazione con altri servizi della cooperativa, con attività educative, ricreative e socializzanti.

Le strutture sono ubicate in quartieri semi-centrali di Pesaro, facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici, per facilitare la fruizione e l'accesso da parte degli utenti ai servizi e alle risorse della città.

Ciò costituisce uno degli elementi essenziali ed indispensabili per evitare l'isolamento dei soggetti in un ambiente artificiale.

Tutte le nostre strutture sono adiacenti ad un parco comunale e sono circondate da ampi spazi verdi comuni, adeguatamente arredati con tavoli, sedie, panche e gazebo.

Questo ci dà la possibilità, specialmente nel periodo estivo, di prevedere momenti di relax e specifiche attività che hanno una notevole ricaduta sul piano terapeutico-riabilitativo.

Sono operative 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, con personale educativo sempre presente nella struttura.

Le équipe delle strutture sono formate da un coordinatore psicologo con esperienza, 10 educatrici e due educatori con esperienza pluriennale

L'équipe elabora i progetti educativi personalizzati ed attua quotidianamente la programmazione delle attività comuni, ed è punto di riferimento per tutti i problemi fisici, psicologici, educativi e relazionali, che riguardano gli utenti e l'organizzazione della struttura.

Due parole in più sulla **COMUNITA' ALLOGGIO DI VIA MIRALFIORE**

Dall'anno 2022 la struttura di via Curiel non rispondeva più ai requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici previsti dalla normativa vigente (legge 21/2016 autorizzazione e accreditamento strutture socio-sanitarie) per cui abbiamo dovuto cercare un'altra soluzione che ci permettesse di continuare ad offrire questo servizio.

La soluzione più "naturale" ci si è presentata nel corso del 2023; T41A ha incorporato (attraverso una fusione che si è conclusa a dicembre 2023) la Cooperativa Sociale Campo Base, divenendo così titolare del contratto di diritto di superficie con il Comune di Pesaro che deteneva Campo Base medesima relativo all'utilizzo dell'immobile sito in via Miralfiore, all'ingresso dell'omonimo parco cittadino.

Il Consiglio di Amministrazione di T41A ha ritenuto opportuno e necessario avviare un percorso di ristrutturazione dell'immobile al fine dell'adeguamento dello stesso ai requisiti previsti dalla nuova normativa regionale (legge 21/2016) e per rendere altresì fruibile la struttura, anche da un punto di vista estetico e di sicurezza degli ambienti; si evidenzia quanto segue:

1. fino a maggio 2025 gravava su T41A il costo per la locazione dell'appartamento sito in via Curiel n. 8 per € 1.100,00 mensili; si rimarca che la struttura non possedeva i requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici necessari alla nuova autorizzazione della legge 21/2016;
2. da settembre 2023 l'immobile di via Miralfiore era inutilizzato a seguito della sospensione del servizio di produzione pasti;
3. ad ottobre 2023 è stato avviato il percorso per poter effettuare i lavori necessari ad adeguare l'immobile ai nuovi requisiti della LEGGE 21/2016 (lavori preventivati in € 60.000 circa);
4. il 23 dicembre del 2024, terminata un infinito iter burocratico, abbiamo ottenuto il parere positivo del Consiglio Comunale, come richiesto dall'Ufficio Patrimonio, e sono stati immediatamente avviati i lavori.

Finalmente a maggio 2025 siamo riusciti a trasferire i nostri 6 utenti nella “CASA NUOVA NEL PARCO” (come l’hanno ormai chiamata loro stessi) e a dicembre dello stesso anno abbiamo ottenuto l’autorizzazione secondo la nuova normativa regionale (legge 21/2016).

Assistenza domiciliare

Gli interventi di assistenza domiciliare, rivolti a minori, adulti e anziani perseguono la finalità di mantenere le capacità e le abilità personali acquisite e vogliono fornire, nel contempo, un adeguato sostegno alla famiglia e ai caregiver.

Al momento della presa in carico, l’équipe educativa stila un progetto di intervento coinvolgendo la famiglia e le figure socio sanitarie ed educative di riferimento.

L’obiettivo principale è quello di garantire il fondamentale diritto ad una vita di qualità, partecipata ed inclusa nella comunità, con il maggior livello di autodeterminazione possibile.

INSERIMENTO LAVORATIVO “T41A SEZIONE B”

Laboratori e orto, Via Paganini 19

Nel corso del 2025 abbiamo consolidato il percorso della nostra “sezione B”, consolidando le varie attività lavorative con il fine riabilitativo

Con l’équipe del CSER T41 abbiamo realizzato un percorso di autonomie e responsabilizzazione che prevede attività lavorative in:

1. un orto biologico rivolto sia ad utenti del nostro centro diurno che ad utenti proposti dai servizi in T.I.S. (tirocinio di inclusione sociale);
2. un laboratorio di piccoli lavori di imbustamento e premontaggio per alcune aziende del nostro territorio.

In numerose esperienze si è visto che attività di “ergoterapia” possono avere effetti positivi sulla capacità di eseguire compiti in maniera coordinata con altre persone.

Inoltre, impegnarsi in una attività che richiede lo svolgimento di molteplici funzioni, tutte con propri tempi e modalità di realizzazione, e i cui risultati possono apprezzarsi solo nell’arco di un periodo medio-lungo, può favorire i processi cognitivi e migliorare l’autostima.

Il progetto ha lo scopo di contribuire alla riabilitazione di persone disabili, e all’inserimento lavorativo, secondo modalità e procedure stabilite dall’équipe della Cooperativa.

Le due attività principali del percorso riabilitativo sono state:

1. la realizzazione di una piccola produzione biologica di specie ortive, frutticole, aromatiche e officinali;
2. la creazione di un piccolo laboratorio per l’assemblaggio e il montaggio di piccole parti meccaniche e, al bisogno, per la realizzazione o il restauro di oggetti in legno o di semplice manutenzione della sede principale della cooperativa.

Nel progetto, tuttavia, gli aspetti riabilitativi e “addestrativi” hanno prevalso sugli aspetti strettamente produttivi.

Le attività di “conduzione” delle due attività sono state programmate e supportate in modo da migliorare nel tempo la competenza delle persone disabili afferenti al progetto su aspetti quali le tecniche, i materiali e i tempi di lavorazione.

Il progetto ha permesso di raggiungere accettabili competenze/autonomie alle persone coinvolte.

Per dare visibilità e risalto al progetto sono stati organizzati incontri a carattere informativo e promozionale con i servizi inviati e con le amministrazioni interessate.

Servizio Produzione Pasti

Come già in precedenza riportato, nel corso dell'anno 2023 T41A ha incorporato (tramite fusione) la Cooperativa Sociale Campo Base la cui attività principale era la produzione pasti per comunità e simili.

L'attività è stata svolta fino ad ottobre 2024 presso immobile sito in Pesaro, via Bramante, presso l'istituto ecclesiastico delle Maestre Pie Venerini.

A seguito della cessazione del contratto di comodato per il suddetto immobile, T41A ha iniziato la ricerca di un'altra struttura consona per svolgere l'attività di produzione pasti.

E' stato proposto, insieme alla Cooperativa Sociale T41B, un progetto a Banca Intesa finalizzato all'utilizzo di un immobile di loro proprietà sito in Pesaro, via Gagarin. Le trattative per l'utilizzo in comodato d'uso di tale immobile sono ben avviate; si ritiene pertanto probabile il riavvio dell'attività di produzione pasti nel corso dell'anno 2026.

L'obiettivo e la finalità di questo servizio restano sempre l'inclusione sociale attraverso attività lavorative seppur in un ambiente "protetto", con finalità di carattere terapeutico/riabilitativo, senza tralasciare ovviamente la sostenibilità dello stesso dal punto di vista economico.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Assistenza mensa

La cooperativa anche nel corso del 2025 ha fornito il servizio educativo di assistenza alla mensa scolastica e alle attività di dopo scuola in 10 Istituti Scolastici della città di Pesaro, con 30 operatori impegnati quotidianamente nella fascia oraria 13-14,30.

Da settembre 2025 e fino a giugno 2026 stiamo fornendo il servizio in tutte le scuole elementari di Pesaro ed a una scuola media.

Assistenza domiciliare anziani – Territorio di Cagli

Dal 1998 T41A svolge il servizio di assistenza domiciliare agli anziani del territorio di Cagli e comuni limitrofi, attraverso la fornitura di 7 operatori specializzati, che assistono, nelle attività quotidiane circa 24 anziani che necessitano di sostegno e supporto nelle suddette attività.

Dopo varie vicissitudini, di carattere politico, e con il nostro dissenso dimostrato nelle sedi adeguate, il servizio è stato appaltato a due grosse realtà della cooperazione sociale marchigiana, che da parte loro, hanno rifiutato categoricamente la nostra collaborazione.

Al momento l'unico servizio che è rimasto in questo territorio è la fornitura privata di assistenza domiciliare ad alcuni anziani, con un numero di ore (e di operatori) molto minore rispetto a prima.

Servizio sollievo

Il progetto "SOLLIEVO", dell'area salute mentale, ha integrato l'operatività dei tre soggetti del privato sociale che dal 2003 hanno implementato, assieme alla Provincia di Pesaro e Urbino prima e all'A.T.S.1 poi, oltre al Dipartimento di Salute Mentale, il Sistema integrato "Servizi di Sollievo" e che nel corso degli ultimi sedici anni hanno modulato e riadattato la propria operatività per rispondere alle criticità, alle nuove esigenze e ai mutamenti ambientali con i quali si sono confrontati nella concreta esperienza sul territorio.

Il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro (mandatario del Raggruppamento Temporaneo di Imprese ad uopo costituendo), ALPHA Cooperativa Sociale e T41 "A" Cooperativa Sociale possono tutte

vantare un'esperienza quarantennale nel campo della tutela del disagio sociale sul territorio di Pesaro ed in particolare della tutela del Disagio Psicico. Nel corso degli ultimi sedici anni, le esperienze precedentemente maturate autonomamente dai tre soggetti sono state fatte confluire nella Rete dei Servizi di Sollievo, in una dinamica di reciproco arricchimento per ciascun partner. Parallelamente, i tre soggetti, hanno mantenuto attivi i propri autonomi canali di relazione con il territorio, ognuna forte della propria storia ed identità.

La parte che ha riguardato la nostra cooperativa sono stati gli interventi integrativi di promozione accompagnamento e tutoraggio degli inserimenti lavorativi attraverso la realizzazione di un "Laboratorio di Agricoltura Sociale" rivolto a due utenti del Servizio di Salute Mentale che sono stati coinvolti, secondo percorsi personalizzati e modulari nell'arco della settimana, in un'attività di piccola produzione biologica di specie ortive, frutticole, aromatiche e officinali.

L'inserimento è stato concordato in sede di équipe del Servizio di Sollievo anche su indicazione dell'operatore professionale del DSM la cui conoscenza del caso sarà preziosa per indicare l'autonomia personale e relazionale dei candidati all'inserimento.

La T41A ha modulato lo svolgimento del laboratorio in considerazione delle caratteristiche degli utenti, allo scopo di accompagnarli il più possibile in un percorso di accrescimento dell'autonomia e della responsabilizzazione che faccia leva sulle abilità funzionali di cui ciascuno (spesso inconsapevolmente) è portatore.

L'inserimento, il monitoraggio e il tutoraggio sono a carico degli operatori della Cooperativa Sociale T41A di concerto con gli operatori del DSM.

Progetto "Dopo di noi" in co-progettazione e gestione con: Ambito Territoriale n.1 di Pesaro, Fondazione "NOI DOMANI, coop. Labirinto, AIAS, CEIS

Nel corso del 2025 il progetto Dopo di Noi ha visto la continuazione del nostro coinvolgimento attivo, attraverso la partecipazione alla stesura del piano annuale degli interventi e agli incontri di verifica periodica.

Nel progetto sono impegnati due referenti della cooperativa (gruppo operativo) ed un educatore che lavora negli appartamenti.

Gli utenti seguiti sono stati 6, divisi in due appartamenti.

Il nostro educatore di riferimento ha cercato di mantenere una continuità di confronto, nonostante la difficoltà venutasi a creare a seguito della situazione di Emergenza Covid 2019 che ha richiesto un presidio costante delle persone che abitano gli appartamenti e delle persone che frequentano l'appartamento di accompagnamento al Dopo di Noi.

Il rispetto delle regole, del distanziamento, dei vincoli alle uscite, sono state affrontati dagli ospiti, dal personale direttamente coinvolto e dal coordinatore con estremo senso di responsabilità; la costante collaborazione con l'UMEA ha permesso di definire insieme regole e procedure, nonché affrontare, nel corso dell'anno, una particolare situazione di criticità rispetto ad una ospite che ha manifestato in diverse occasioni una forte resistenza alle necessarie regole di convivenza.

In corso d'anno, attraverso il gruppo operativo, si è lavorato in particolare sulle modalità di "convivenza" tra le persone che hanno scelto il percorso Dopo di Noi, valutato che tale esperienza da considerarsi ad oggi, ancora in fase sperimentale, richiede la condivisione di regole e comportamenti, nel rispetto delle proprie esigenze ed allo stesso tempo delle esigenze di ciascun abitante della casa, all'interno di un contesto ove ognuno, deve poter mantenere ed incentivare la propria autonomia e la propria autodeterminazione.

E' stato pertanto predisposto, in condivisione con le persone che abitano la casa ed il personale, il "Patto di convivenza per la vita in autonomia" che prevede obiettivi comuni e modalità di relazione all'interno degli appartamenti, definendo inoltre la compartecipazione alla spesa da parte degli ospiti. Il "Patto" quale prima traccia di lavoro comune, potrà essere di volta in volta rimodulata e

rivista in base alle esigenze di ciascuno.

Progetto “Dopo di noi” comune di FOSSOMBRONE.

La Cooperativa T41A gestisce il servizio “Dopo di Noi” per il Comune di Fossombrone, nella struttura di Ca’ Cecilia a Isola del Piano, con la presenza di 4 ospiti, dal martedì al venerdì.

Tra gli obiettivi principali sicuramente vi è quello di favorire, incentivare in tutte le maniere possibili l’autonomia degli ospiti presenti nella struttura.

Le esperienze della vita quotidiana si svolgono insieme agli operatori che hanno il compito e il ruolo di aiutare i ragazzi nell’esperienza abitativa e nell’inclusione sociale.

Un’importante occasione di coinvolgimento di inclusione, avviene attraverso la collaborazione con la Società Bocciofila di Fossombrone, regalando ai ragazzi un sano divertimento attraverso il gioco delle bocce, favorendo lo sviluppo della coordinazione e percezione.

Assistenza disabili gravi in collaborazione con la “FONDAZIONE ORIZZONTE (LUCREZIA) PROGETTO " SE STIAMO INSIEME STIAMO BENE" e " SOGNI D'ORO" (gennaio-giugno 2025)

Il progetto si basa sulla consapevolezza che i nostri ragazzi, ormai adulti debbano prima o poi lasciare il nido e trovare una casa che li possa accogliere; in questo delicatissimo passaggio parliamo del "Dopo di noi".

L'appartamento, " Casa del sorriso ", verrà utilizzato per delle prove di volo, dove il ragazzo possa sperimentare con alcuni amici, con un educatore e un oss, delle serate e delle notti fuori dalla propria casa.

Gli interventi sono educativi nel contesto residenziale, ludico ricreativi nei contesti esterni, per rinforzare e mantenere l'autonomia personale.

Da luglio 2025 il servizio è stato affidato ad altra realtà sociale.

Trasporto scolastico speciale per i comuni di FOSSOMBRONE E CALCINELLI

Il trasporto comprende l'accompagnamento giornaliero di più soggetti con disabilità grave a scuola andata e ritorno . Vengono utilizzati mezzi della Cooperativa T41A con autista e accompagnatrice.

Attività annuale e progetti per i 50 ANNI DELLE T41 (A & B)

Il 26 Novembre 1976 nasceva a Pesaro la cooperativa T41.

Fu una delle prime pionieristiche cooperative di questo tipo nate in Italia e la prima nelle Marche, costituita ben 15 anni prima della legge 381 del 1991 che normò le cooperative sociali.

La T41 diede lavoro ai pazienti psichiatrici che iniziavano ad uscire dal San Benedetto sull’onda delle sperimentazioni di Franco Basaglia ed ai giovani disabili che uscivano dalla “scuola ENAIP”, una delle iniziative ideate da Don Gianfranco Gaudiano.

Nel 2026 si celebra il cinquantenario della T41, un’esperienza che oggi, articolata nelle due cooperative di tipo A e di tipo B, è divenuta un patrimonio della città di Pesaro, presente e pronta a dare risposte al disagio in tutti i suoi aspetti, dalla disabilità al carcere, dalla malattia mentale alla povertà, dalle dipendenze patologiche al disagio giovanile e minorile, dal tema del lavoro a quello della residenza, a quello educativo.

L'esperienza e la traiettoria della T41, fin dalla sua nascita, è parte fondamentale della storia sociale del territorio, di quel modello di città inclusiva che fa di Pesaro un punto di riferimento nella nostra regione e non solo.

Riteniamo quindi che la ricorrenza del cinquantenario non debba essere celebrata dalla sola cooperativa T41, ma debba convertirsi in un evento che coinvolga tutta la cittadinanza. La cultura dell'inclusione che caratterizza la città di Pesaro nasce infatti con la T41 e si è sviluppata e consolidata in tutti questi anni con le attività della T41 stessa e delle tante esperienze che nel suo solco sono nate e cresciute.

"2026 - Pesaro capitale della cultura dell'inclusione" è quindi il nome che vorremmo dare ad un calendario di eventi che, a partire dall'approfondimento delle esperienze storiche di questi 50 anni in campo sociale, riaffermi la specificità e peculiarità della nostra città nel dare risposte al disagio, interrogandosi sul presente e sul futuro, consolidando le buone prassi e sviluppando innovazione sociale.

2026 – Pesaro capitale della cultura dell'inclusione

Cinquantenario di fondazione della T41

Programma di massima delle iniziative

12 Febbraio 2026	Lancio del premio per un "Corto" sul tema dell'inclusione. Due sezioni, una aperta a tutti e una riservata alle scuole superiori della provincia di Pesaro e Urbino. Premio speciale assegnato da una giuria di studenti universitari
9 Marzo	Serata di Proiezione del film "Avanzers" Pesaro, Cinema Loreto. In collaborazione con "Banca di Pesaro". Il film vede come protagonisti utenti e operatori della T41
Marzo	Pesaro, auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro "Il disagio psicologico nell'epoca della complessità: ritrovare senso a livello sociale". Conferenza-dibattito con Alessi Lanzi
Aprile	Luogo da destinarsi Convegno: "Dopo di che? – Quale continuità per i progetti per la disabilità avviati con i fondi PNRR?" Con tutti gli ATS della provincia e l'intervento del ministro per la disabilità Alessandra Locatelli
15 Aprile	Pesaro, auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro Convegno Sempre più sanitario e meno sociale. Verso la riapertura dei manicomi? Interviene Dottor Roberto Mezzina, psichiatra, già direttore Dipartimento di Salute Mentale di Trieste e dett. Massimo Mari, AST di Ancona su "I cambiamenti operativi nella salute mentale nelle Marche. Decadenza e contesto cambiato".
18 Aprile	Auditorium Scavolini: J.C.S. Concept Musical di Opera X. Con scenografie e interpreti della T41
Maggio - Giugno	Ciclo di incontri "Amici che ci hanno accompagnato: memoria ed eredità" Incontri dedicati a Giuliano Tacchi, Ornella Pucci, Marcello Secchiaroli, Andrea Canevaro.
Da giugno a Settembre	Visite guidate alla scoperta della storia sociale di Pesaro. Percorso urbano dall'ex manicomio San Benedetto all'ex carcere Rocca Costanza, passando per il "discolato", le "zoccolette" ed altri luoghi storici della città
Luglio	Parco Miralfiore: Spettacolo teatrale compagnia T41A

	Sala Rossini: Mostra d'arte dai laboratori dei centri diurni di Pesaro
Agosto	Festa – cena estiva
Settembre	Incontro: "compassione o empatia? – Come affrontare il tema del disagio?" In collaborazione (ancora da formalizzare) con scuola di giornalismo e Ordine dei Giornalisti. Presentazione di "Glossario fragile – maneggiare con cura"
Settembre	Incontro sul tema della Giustizia Riparativa. Con intervento del criminologo Adolfo Ceretti
Ottobre	Tiquarantuniadi – Meetinclusivo in impianti sportivi della città con associazioni sportive, centri diurni e tutte le realtà attive nello sport inclusivo.
Ottobre	Incontro: Cooperazione sociale, imprese e territorio: quale rapporto?
26 Novembre	GIORNATA FINALE - Cerimonia di consegna del Premio per il cortometraggio sul tema dell'inclusione Presentazione e proiezione del docufilm realizzato durante l'anno.

Storia dell'organizzazione

1976: Fondazione della cooperativa T41 ed apertura laboratori in viale Trieste

1978: Avvio lavorazioni di assemblaggio e confezionamento per imprese

1981: Progetto ENAIP in 5 città italiane, tra cui Pesaro per impiego di ex pazienti psichiatrici in manutenzioni aree verdi

1982: Primo accordo con il Comune di Pesaro per la manutenzione di un'area verde.

1984: La cooperativa ottiene in comodato d'uso dal Comune di Pesaro uno stabile in via Paganini in cui vengono trasferiti i laboratori.

1991: La legge 381 istituisce le cooperative sociali dividendole in tipo A (gestione di servizi sociali) e tipo B (inserimento lavorativo).

1996: In applicazione della legge 381 dalla T41 nascono la Tiquarantuno "A" e la Tiquarantuno "B"

2003: Apertura delle due prime comunità residenziali

2006: La cooperativa di tipo B si trasferisce in un capannone in affitto in zona Vismara, quella di tipo A rimane in via Paganini

2006: Riorganizzazione delle attività del centro in Via Paganini

2009: Costituzione della partecipata Campo Base Cooperativa Sociale, e avvio della collaborazione per attività agricole.

2010: Inizio ristrutturazione del centro e trasloco temporaneo in Largo Ascoli Piceno

2013: Ritorno in via Paganini, capienza del centro aumentata e avvio di nuove attività

2013: Apertura del centro pomeridiano T41 YOUNG

2014: Apertura nuova comunità residenziale per over 65 in Via Curiel

2015: Apertura da parte della partecipata "Campo Base Cooperativa Sociale" di un negozio e di un ristorante sito in Pesaro, via Miralfiore 18

2018: Acquisto della struttura residenziale di Via Petrarca.

2021: avvio attività di tipo "B" e relativa iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, divenendo pertanto a tutti gli effetti una "cooperativa sociale plurima".

2022: inizio percorso per le nuove autorizzazioni ed accreditamento dei nostri servizi socio-sanitari in base alla Legge Regionale 21/2016

2023: fusione per incorporazione della partecipata "Campo Base Cooperativa Cooperativa Sociale"

2024: invio domande di autorizzazione per i nostri servizi socio-sanitari e inizio lavori nella comunità "CASA MIRALFIORE"

2025: autorizzazioni ottenute per tre delle 4 strutture da autorizzare, inizio eventi 50 anni di T41

Strategie ed obiettivi

Anche per il 2026, l'obiettivo generale della T41A Società Cooperativa Sociale rimane quello di offrire ai propri utenti e al bacino delle famiglie prese in carico l'eccellenza dei servizi diurni e residenziali, da mantenere attraverso una continua formazione del personale, un costante contatto con l'utenza e un quotidiano monitoraggio dei progressi dei ragazzi.

Nostro desiderio è quello di ampliare l'offerta della Cooperativa, al fine di soddisfare ulteriori bisogni espressi dal territorio ed affrontare nuove esperienze in campo sociale ed educativo.

Particolare attenzione sarà sempre posta alla fidelizzazione dei nostri soci lavoratori, garantendo un salario dignitoso e condizioni di lavoro ottimali.

Obiettivi operativi

- offrire opportunità di crescita ai soci interessati a diventare i futuri amministratori;
- creare momenti di affiancamento tra il C.D.A. in carica e i soci cooperatori;
- favorire e moltiplicare i momenti di incontro tra soci e amministratori;
- aggiornare il personale e l'offerta formativa in conformità con i bisogni e le esigenze degli utenti;
- ampliare il raggio d'azione della Cooperativa con la progettazione e la partecipazione a nuove collaborazioni;
- mantenere il contatto con le istituzioni locali durante l'anno educativo;
- organizzare eventi di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi e ai valori promulgati dall'ente;
- partecipare a corsi e seminari specifici;
- apportare migliorie al sito internet della Cooperativa come strumento di divulgazione e contatto con il pubblico;
- intensificare l'utilizzo dei social media;
- apportare migliorie alle strutture e proporre eventuale acquisto nuova struttura residenziale;
- ampliare l'offerta specifica per l'utenza anche con l'ausilio di specialisti esterni;
- permettere ai soci dotati di capacità e titoli di accedere a ruoli gestionali individuati all'interno della Cooperativa e dei suoi servizi;
- rendere ancora più incisiva la partecipazione della base sociale sulle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione;
- incrementare la qualità dei servizi esistenti e offrirne di nuovi;

- moltiplicare i momenti di incontro tra il campo di intervento della Cooperativa e il territorio di riferimento;
- implementare la gamma dei servizi offerti dalla Cooperativa e migliorare quelli già presenti
- pianificare momenti di formazione per il personale;
- pianificare un'efficace strategia di comunicazione;
- mantenere una situazione patrimoniale che permetta il reinvestimento dei ricavi sul miglioramento dei servizi.

Territorio di riferimento

La Cooperativa attua il proprio intervento con offerte e servizi nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Pesaro, accogliendo utenti appartenenti a 6 comuni diversi.

Opera anche nel territorio di Cagli, con l'assistenza domiciliare a circa 30 anziani.

A febbraio del 2024 abbiamo intrapreso un percorso anche con l'ambito sociale n. 6 di Fossombrone, per la gestione del servizio "DOPO DI NOI" che è continuato anche nel 2025.

Struttura, governo e amministrazione

L'Organo Amministrativo è composto da un Consiglio di Amministrazione di 8 membri.

Nel Consiglio di Amministrazione son presenti anche i responsabili delle aree in cui è articolata l'organizzazione dell'ente, a cui sono affidati la determinazione delle linee educative e degli interventi operativi e lo sviluppo dei valori, delle finalità e dei comportamenti condivisi all'interno delle *équipe* di lavoro.

ORGANIGRAMMA

La struttura organizzativa della Cooperativa al 31/12/2025 è riportata nel seguente organigramma:

MASTRIFORTI MARIO, PRESIDENTE – responsabile del personale, coinvolgendo ogni volta il referente del servizio in cui selezionare, assumere, dimettere, variare monte ore degli educatori, responsabile amministrazione, con indicazione del Consiglio di Amministrazione di condividere eventuali scelte di notevole entità economica.

DIONIGI PAOLO, VICE PRESIDENTE - Referente per i servizi sociali del Comune di Pesaro e per i comuni dell'ambito, referente per i progetti gestiti dall'ambito sociale, referente ASUR, (per questi soggetti istituzionali sia a livello politico che amministrativo), coordinatore centro diurno, referente Ass. Domiciliare utenti del centro diurno, referente t41 young, referente servizi di sollievo, referente progetto dopo di noi, referente inserimenti lavorativi e tirocini di inclusione sociale.

DI LUCA DANIELE, CONSIGLIERE – coordinatore CASA T41, referente comuni di residenza degli utenti della casa, referente per l'ASUR dei servizi residenziali.

RICCI ANNALISA, CONSIGLIERE – referente comunità sita in via Miralfiore (ex via Curiel).

GIORGI ELISABETTA, CONSIGLIERE – referente terapia occupazionale, referente TIS servizio produzione pasti.

CECCAROLI SERENA, CONSIGLIERE – referente educativa per i progetti "SOLLIEVO" e "DOPO DI NOI".

AMADORI CATERINA – referente amministrativa, fatturazione, riscossione, banche, segreteria quotidiana, front office rapporti con consulente del lavoro e commercialista, rapporti con il personale e con le amministrazioni pubbliche, referente servizio assistenza mense scolastiche, (gestione del personale, relazioni con dirigenti scolastici, fatturazione, riscossione).

ROCCHETTI MANUELA – referente di tutti servizi per la zona di Cagli e Fossombrone, domiciliare anziani e rapporti con le istituzioni del luogo

Nel corso del 2025 si sono svolti n. 4 Consigli di Amministrazione.

In data 25.05.2023 la Cooperativa ha confermato quali membri dell'organo di controllo (Collegio Sindacale), con mandato fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025, i Sig.ri:

- **rag. Domenico Longarini** nato a Fano (PU) il 6 Aprile 1960 e residente a Fano (PU) in via V Strada n°1, Codice Fiscale LNG DNC 60D06 D488D, iscritto al numero 71927 nel Registro dei Revisori Legali presso il MEF a seguito di nomina avvenuta con D.M. del 26/05/1999 pubblicato su G.U. n° 45 del 08/06/1999, Presidente del Collegio Sindacale;
- **rag. Marcello Tecchi**, nato a Pesaro il 21 luglio 1959 e residente a Pesaro in Via Mazzoli n°8, Codice Fiscale: TCC MCL 59L21 G479Q, iscritto al numero 57188 nel Registro dei Revisori Legali presso il MEF a seguito di nomina avvenuta con D.M. del 12/04/1995 pubblicato su G.U. n°31 bis del 21/04/1995, Sindaco Effettivo;
- **dott. Riccardo Vincenti**, nato a Pesaro il 25 dicembre 1971 e residente a Pesaro Strada del Boncio n°71, Codice Fiscale: VNC RCR 71T25 G479B, iscritto al numero 128281 nel Registro dei Revisori Legali presso il MEF a seguito di nomina avvenuta con D.M. del 21/01/2003 pubblicato su G.U. n°8 del 28/01/2003, Sindaco Effettivo;
- **dott.ssa Beatrice Poggiaspalla**, nata a Fano (PU) il 1° ottobre 1986 e residente a Montelabbate (PU) Via Puccini n°93, Codice Fiscale: PGG BRC 86R41 D488H, iscritta al numero 174680 nel Registro dei Revisori Legali presso il MEF a seguito di nomina avvenuta con D.M. del 16/04/2015 pubblicato su G.U. n°33 del 28/04/2015, Sindaco Supplente;
- **dott. Fabio Ferrigno**, nato a Roma il 6 luglio 1965 e residente a Fano (PU) in via Tasso n°1 Codice Fiscale: FRR FBA 65L06 H501Y, iscritto al numero 63107 nel Registro dei Revisori Legali presso il MEF a seguito di nomina avvenuta con D.M. 26/04/1995 pubblicato su G.U. n°32-bis del 28/04/1995, Sindaco Supplente.

Persone che operano per l'ente

Composizione base sociale

Al 31.12.2025 la compagine sociale era composta di n. 57 soci, di cui:

- 33 soci lavoratori;
- 24 soci volontari.

Soci e modalità di partecipazione

Si riportano di seguito le disposizioni statutarie relative alla qualifica di socio

Art. 5 (Soci cooperatori)

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono assumere la qualifica di soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

1) soci lavoratori, vale a dire persone fisiche che per professione, capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale maturate nei settori di cui all'oggetto della cooperativa, possono partecipare direttamente all'attività della cooperativa e cooperare al suo esercizio ed al suo sviluppo, realizzando lo scambio mutualistico attraverso l'apporto delle proprie prestazioni lavorative.

Ad essi sono richiesti i requisiti di capacità professionali adeguate allo svolgimento della propria mansione, capacità di lavoro in equipe e/o in coordinamento con gli altri soci e capacità di iniziativa personale in campo lavorativo e - in ogni caso - approvazione dello scopo mutualistico ed adesione al medesimo.

2) soci volontari, persone fisiche che prestano la loro attività lavorativa gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91 e nei limiti previsti dalla legge.

Possono essere soci cooperatori anche le persone giuridiche, pubbliche e private, nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle Cooperative sociali.

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del Libro dei Soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie su indicate.

Non possono in nessun caso essere soci gli interdetti, gli inabilitati, i falliti non riabilitati, nonché coloro che esercitino in proprio imprese in concorrenza con quella della Cooperativa.

Art. 6 (Categoria speciale di soci)

La Cooperativa potrà istituire una categoria speciale di soci cooperatori ai sensi dell'articolo 2527, comma tre, del codice civile, i cui diritti ed obblighi sono disciplinati dal presente articolo.

Il numero dei soci ammessi alla categoria speciale non potrà in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci cooperatori.

In tale categoria speciale potranno essere ammessi, in ragione dell'interesse al loro inserimento nell'impresa o al fine di completare la loro formazione, soggetti in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

La durata dell'appartenenza del socio a tale categoria speciale, nei limiti di legge, viene fissata dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'ammissione.

Il socio appartenente alla categoria speciale ha diritto di voto solo nelle deliberazioni relative all'approvazione del bilancio e non può rappresentare altri soci.

I soci appartenenti alla categoria speciale non possono essere eletti nel Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Oltre che nei casi previsti dalla legge e dall'articolo 10 del presente statuto, il socio appartenente alla categoria speciale può recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno tre mesi. Il recesso ha effetto tanto con riguardo al rapporto sociale che al rapporto mutualistico, allo spirare del suddetto termine.

Costituiscono cause di esclusione del socio appartenente alla speciale categoria, oltre a quelle individuate dall'articolo 11 del presente statuto:

- a) l'inosservanza dei doveri inerenti la formazione;
- b) la carente partecipazione alle Assemblee sociali ed ai momenti di partecipazione predisposti dalla Cooperativa;
- c) il mancato adeguamento agli standard produttivi della Cooperativa o il non rispetto degli impegni di partecipazione all'attività economica della stessa, finalizzati al proprio inserimento nell'organizzazione aziendale.

Verificatasi una causa di esclusione, il socio appartenente alla speciale categoria potrà essere escluso dal Consiglio di Amministrazione anche prima della scadenza fissata al momento della sua ammissione.

Qualora, al termine del suddetto periodo, il socio appartenente alla categoria speciale non abbia esercitato il diritto di recesso o non sia stato escluso nei casi previsti ai precedenti commi, è ammesso a godere dei diritti che spettano ai soci di cui all'articolo 5 del presente statuto.

Il passaggio alla categoria ordinaria di socio cooperatore deve essere comunicato all'interessato e annotato, a cura del Consiglio di Amministrazione, nel libro dei soci.

Al socio appartenente alla categoria speciale, per quanto non previsto nel presente titolo, si applicano le disposizioni dei soci cooperatori.

Art. 7 (Domanda di ammissione)

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta che dovrà contenere, se trattasi di persona fisica:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- b) l'indicazione dell'effettiva attività svolta, della condizione o capacità professionale, delle specifiche competenze possedute in relazione ai requisiti richiesti dallo statuto;
- c) l'ammontare delle azioni che propone di sottoscrivere, che non dovrà comunque essere inferiore né superiore ai limiti di legge;
- d) la categoria di soci cooperatori alla quale richiede di essere ammesso;
- e) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente statuto, i regolamenti sociali e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- f) l'espressa e separata dichiarazione di accettazione della clausola arbitrale contenuta negli articoli 33 e 34 del presente statuto e di presa visione effettiva del regolamento della Camera Arbitrale e di Conciliazione della Cooperazione.

Se trattasi di società, associazioni od enti, oltre a quanto previsto nei precedenti punti b), c), d), e) ed f) relativi alle persone fisiche, la domanda di ammissione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- e) la ragione sociale o la denominazione, la forma giuridica, la sede legale, il codice fiscale, la partita IVA, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata;
- f) la delibera dell'organo sociale che ha autorizzato la domanda;
- g) la qualità della persona che sottoscrive la domanda.

Il Consiglio di Amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 5, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta.

La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio di Amministrazione, sul libro dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio di Amministrazione, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di sessanta giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione. Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, o nella nota integrativa al bilancio, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 8 (Obblighi dei soci)

Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto, i soci sono obbligati:

1. al versamento, con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio di Amministrazione, delle azioni sottoscritte;
2. all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali;
3. a contribuire al perseguimento degli scopi sociali partecipando all'attività sociale nelle forme e nei modi stabiliti dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione.

Per tutti i rapporti con la Cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal libro soci. La variazione del domicilio del socio ha effetto dalla ricezione della relativa comunicazione da effettuarsi con lettera raccomandata alla Cooperativa.

Il socio è tenuto a comunicare qualsiasi altra variazione relativa alle informazioni comunicate in sede di domanda di ammissione o successivamente. Le suddette variazioni hanno effetto dal momento della loro comunicazione alla Cooperativa.

Art. 9 (Perdita della qualità di socio)

La qualità di socio si perde:

- per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica;
- per recesso, esclusione, fallimento, scioglimento, liquidazione, se il socio è diverso da persona fisica.

Art. 10 (Recesso del socio)

Oltre che nei casi previsti dalla legge (art. 2437 c.c.), può recedere il socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non sia più in grado di partecipare all'attività volta al raggiungimento degli scopi sociali;
- c) il cui rapporto di lavoro sia stato momentaneamente sospeso per cause attinenti alla quantità di lavoro disponibile per la Cooperativa stessa ovvero per altri motivi, da specificarsi in dettaglio in apposito regolamento;
- d) che cessi in via definitiva il rapporto di lavoro con la Cooperativa.

Il recesso dei soci persone giuridiche è libero purchè siano decorsi almeno 2 esercizi sociali dalla loro ammissione in cooperativa.

Il recesso dei soci volontari è libero.

Il recesso non può essere parziale.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata mediante raccomandata con avviso di ricevimento alla Cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione deve esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione e trasmettere non oltre i seguenti dieci giorni la relativa comunicazione al socio mediante raccomandata con avviso di ricevimento; in caso di diniego il socio, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione innanzi al Collegio Arbitrale.

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

Per i rapporti mutualistici, il recesso ha parimenti effetto dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda, fatto salvo, per i soci lavoratori, il periodo di preavviso eventualmente previsto nel regolamento interno e/o nei contratti di lavoro instaurati.

Art. 11 (Esclusione)

L'esclusione può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio che:

- a) non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione ovvero, nel caso di socio lavoratore, che abbia cessato, in via

definitiva, il rapporto di lavoro con la cooperativa o, nel caso di socio volontario, che abbia cessato in via definitiva l'attività di volontariato;

- b) risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci o che ineriscano il rapporto mutualistico, nonché dalle delibere adottate dagli organi sociali;
- c) previa intimazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non adempia entro 30 giorni, al versamento del valore delle azioni sottoscritte o al pagamento di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo;
- d) svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la Cooperativa;
- e) nell'esecuzione del rapporto di lavoro ponga in essere comportamenti oppure commetta gravi mancanze e/o inadempimenti tali da determinare la risoluzione del rapporto di lavoro per motivi disciplinari ovvero per giusta causa o giustificato motivo.

L'esclusione è comunicata al socio mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Collegio Arbitrale ai sensi degli articoli 33 e 34, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione del provvedimento.

L'esclusione comporta in ogni caso la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'esclusione diventa operante dalla ricezione da parte del socio del provvedimento di esclusione.

Art. 12 (Morte del socio)

In caso di morte del socio, gli eredi o legatari del socio defunto hanno diritto di ottenere il rimborso delle azioni interamente liberate, eventualmente rivalutate, nella misura e con le modalità di cui ai successivi articoli 13 e 14.

Gli eredi e legatari del socio deceduto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale di spettanza, atto notorio o altra idonea documentazione, dalla quale risultino gli aventi diritto.

Lavoratori

La Cooperativa tende a fidelizzare sia i lavoratori soci che non soci; l'assunzione di responsabilità derivata dall'adesione all'ente e ai suoi ideali ha permesso, dopo un adeguato periodo preparatorio, di inquadrare la maggior parte dei dipendenti all'interno di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato (dopo un iniziale primo contratto a della durata di 12 mesi). Tale *iter* consente di abbassare notevolmente il livello di rischio di *turnover* degli operatori impiegati nel sociale, garantendo così la continuità assistenziale "fondamentale" del servizio.

La qualità del servizio offerto rappresenta una delle peculiarità della Cooperativa.

Ciò è evidentemente diretta emanazione dei percorsi di formazione e dei titoli di studio conseguiti dall'*équipe*, che ne hanno permesso lo sviluppo e la specializzazione in diverse professionalità.

Ci sembra essenziale un corretto inquadramento contrattuale, misurato sia sulle mansioni effettivamente svolte, che sulle potenzialità professionali del lavoratore.

La maggior parte dei contratti a tempo determinato riguarda il personale assunto per l'assistenza scolastica.

Attività di formazione ed aggiornamento

La T41A riconosce il ruolo strategico dell'attività di formazione ed aggiornamento professionale, imprescindibile per supportare l'organizzazione e declinare azioni mirate al sostegno e allo sviluppo dei compiti di programmazione e gestione di competenza istituzionale.

In particolare, al Piano di Formazione è affidato il compito di coniugare la formazione individuale e di gruppo con le politiche delle risorse umane in tema di crescita professionale di tutte le categorie di personale.

Il processo di formazione, in quanto strumento finalizzato ad ampliare e rafforzare conoscenze, competenze ed abilità del personale, deve offrire la possibilità di ampliare le abilità del singolo, di promuovere momenti utili a consolidare i rapporti interpersonali, a risolvere eventuali problematiche e a colmare lacune professionali che si possono creare con il tempo.

Nella descritta ottica di sviluppo, innovazione e cambiamento, la Cooperativa intende proporre iniziative affidate a professionisti di documentata capacità e esperienza, valorizzando le risorse interne in possesso di specifiche conoscenze e competenze didattiche.

Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha operato per l'ente

Contratto Collettivo Nazionale applicato: CCNL Cooperative Sociali e CCNL Vigilanza privata (per servizio portierato Università)

Numero lavoratori 18 – 25 anni = 6 (1 maschi, 5 femmine)

Numero lavoratori 25 – 40 anni = 21 (3 maschi, 18 femmine)

Numero lavoratori 40 – 60 anni = 70 (8 maschi, 62 femmine)

Numero lavoratori oltre 60 anni = 23 (3 maschi, 30 femmine)

Numero volontari 24 (maschi 12 femmine 12)

I volontari prestano saltuariamente la loro attività presso i centri della Cooperativa senza vincolo di subordinazione per quanto riguarda gli orari.

Emolumenti corrisposti ai componenti dell'Organo Amministrativo € 173.634

Si precisa che non è previsto alcun emolumento ai componenti dell'Organo Amministrativo per la carica conferita. L'importo di cui sopra si riferisce al compenso per lavoro dipendente calcolato in conformità al CCNL applicato.

Emolumenti corrisposti ai componenti dell'Organo di Controllo € 6.000,00

Retribuzione annua lorda massima € 41.714

Retribuzione annua lorda minima € 15.176

Al fine di rendere equiparabili i due dati, sono stati rapportati gli importi dei compensi lordi pagati a dipendenti part-time con il monte ore del dipendente full time con la massima retribuzione annua lorda.

Situazione economico-finanziaria

Distinzione ricavi e proventi gestione caratteristica

	2025	2024	2023
Ricavi da enti pubblici	1.013.528	857.538	795.424
Ricavi da privati-cittadini	568.009	536.660	475.112
Ricavi da privati-impres	66.790	58.756	36.027
Ricavi da privati-no profit	52.713	66.418	84.318
Ricavi da altre cooperative	1.350	4.569	5.862
Ricavi da altri	-	-	-
Contributi pubblici	47.281	107.688	57.523
Contributi privati	5.400	6.000	6.500

Patrimonio

	2025	2024	2023
Capitale sociale	35.358	34.858	34.740
Totale Riserve	982.596	993.510	1.058.183
Utile/perdita	23.050	-10.916	-64.673
Patrimonio Netto	1.041.004	1.017.452	1.028.250

La Cooperativa nel corso degli anni non ha deliberato ristorni a favore dei soci.

Tutte le quote di capitale sociale derivano da versamenti di capitale sociale effettuati dai soci.

	2025	2024	2023
Valore della produzione	1.870.122	1.746.248	1.543.992
Costo del lavoro soci	670.220	526.259	482.745
Costo del lavoro non soci	361.246	318.980	201.547
Incidenza costo del lavoro su valore della produzione	55,16%	46,40%	70,55%

Il bilancio 2025

L'esercizio 2025 si chiude con un utile di Euro 23.050. Dopo vari anni chiusi in perdita, la società grazie ad un costante lavoro e ad una importante diversificazione dei servizi ha ritrovato un assetto economico che permette di avere un risultato economico positivo.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, si ritiene che non sussistano elementi che possono far ritenere non verificati i presupposti di continuità aziendale, in relazione alla struttura patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

Altre informazioni non finanziarie

PROSPETTIVE DELLA COOPERATIVA

Anche quest' anno, la nostra cooperativa è riuscita a rafforzare e mantenere le collaborazioni con gli enti locali e con le principali realtà del territorio, incrementando, contestualmente, il peso istituzionale e il buon nome della Cooperativa nei distretti e nel contesto di riferimento.

In particolare possiamo disegnare i seguenti obiettivi futuri:

- continuare ad incrementare e a migliorare i servizi offerti ai nostri utenti;
- continuare a collaborare con profitto ed armonia con gli enti e le istituzioni locali;
- continuare ad offrire ai nostri operatori una formazione di qualità in termini di qualifica ed aggiornamento professionale;
- potenziare il lavoro di rete con altre cooperative e realtà del Terzo Settore del territorio;
- creare un gruppo di lavoro per un settore specifico per la comunicazione, la progettazione sociale e lo sviluppo;
- coltivare i processi interni di *welfare* aziendale.
- ampliare il target della cooperativa tramite l'inserimento nell'unità di offerta di attività specifiche per bambini, ragazzi e famiglie del territorio;
- continuare l'opera di attivismo e sensibilizzazione intorno alla cultura della diversità e ai temi dell'integrazione sociale e della qualità della vita della persona disabile.

IL BILANCIO DEL DOMANI

Lo strumento del Bilancio Sociale rappresenta senza dubbio un canale preferenziale per la comunicazione delle nostre attività e dei nostri servizi con il pubblico, ma, contemporaneamente, funge anche da supporto per la dirigenza della cooperativa nella delicata operazione di tracciamento, monitoraggio e valutazione delle proprie potenzialità e linee di sviluppo.

La cooperativa si impegna, in questa sede, a dare continuità e puntualità all'operazione di relazione del Bilancio Sociale, avendo cura, contestualmente, di ampliare ed arricchire la descrizione del lavoro di progettualità e di soffermarsi con attenzione sulla riflessione e sull'attività di analisi della rete territoriale, al fine di fornire ai portatori di interesse e ai lettori di questo documento una fotografia quanto più nitida e trasparente della nostra realtà e del tessuto sociale a cui essa si riferisce.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

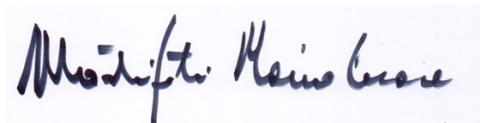
La cooperativa sociale, pur essendo assoggettata all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. L. vo 112/2017, non è soggetta all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali, di cui all'art. 10, c.3, del medesimo decreto.

Pesaro, li 31.03.2026

Per il Consiglio di Amministrazione,

il Presidente

MARIO CESARE MASTRIFORTI

Handwritten signature of Mario Cesare Mastriforti in black ink on a light blue background.

il Vice Presidente

PAOLO DIONIGI

Handwritten signature of Paolo Dionigi in black ink on a light blue background.